

L'anno duemiladiciannove, addì dieci del mese di ottobre, alle ore 19.25 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Iniziamo i lavori, invito la segretaria ad effettuare l'appello nominale dei Consiglieri assegnati, prego dottoressa.

(Appello)

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Vice Presidente Luca Caracappa, assistito dal Segretario D'Agostino, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: La seduta è valida. Procediamo con l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Presenti 14 consiglieri, abbiamo raggiunto la maggioranza, dichiaro valido questo Consiglio comunale.

Vi devo fare due comunicazioni da Presidente, una è su quello che sta accadendo in Turchia, l'ennesimo atto di violenza militare contro una popolazione, che sono i curdi. Quindi, io chiedo a tutto il Consiglio, se mai sulle proprie pagine Facebook, su ogni mezzo di comunicazione, di condannare questo ennesimo atto da parte di Erdogan contro una popolazione che non gli sta tanto simpatica. Queste cose, in queste età, non si dovrebbero più vedere, assolutamente, mi si stringe anche la gola a pensare a quello che fanno ai bambini, scusate. Spero che atti del genere non si ripetano mai più, e chiedo al Consiglio assolutamente di comunicare il più possibile contro queste violenze. Grazie.

L'altra comunicazione, sollecito il Presidente Scudeller a portare in Consiglio la relazione sulla Commissione Legalità, siamo in ritardo colossale rispetto a quello che è stato approvato, ovvero ogni 6 mesi. Non se ne è ancora parlato, mi spiace farlo qui, ma non ho molto tempo di farlo, ho un colto l'occasione, scusatemi, ma secondo me è molto importante che ogni 6 mesi si relazioni su quello che si fa in Commissione. Grazie.

Prego sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente.

Mi pare una comunicazione molto opportuna del Presidente Caracappa, che ringrazio. Io credo che sia un tema assolutamente all'ordine del giorno anche nel Consiglio Comunale, perché le relazioni e i fenomeni che stanno avvenendo in quella parte del mondo, ci condizionano prima dal punto di vista etico, poi dal punto di vista morale, poi dal punto di vista culturale, dal punto di vista economico, dal punto di vista del fatto che molte persone, di fronte a casi di guerra, di carestia, di carenza di acqua, di limiti ambientali, si spostano; si spostano nel mondo, e producono delle immigrazioni che poi vanno gestite.

Il lavoro che è stato fatto dalla coalizione internazionale per combattere Daesh, è stato un lavoro lungo, è stato un lavoro che ha portato, almeno a quanto abbiamo modo di capire, ad una certa efficacia. Il fatto che gli Stati Uniti si siano ritirati da quella regione, pone un problema serio dal punto di vista di questo approccio unilaterale, che in Presidente Trump ha

posto nella sua politica, non solo politica internazionale ma anche nella politica economica, con i dazi. Quindi, io credo che sia un pericolo, il fatto che ci si chiuda in se stessi e che non si operi, invece, in una politica multilaterale, in cui gli Stati Uniti hanno avuto un ruolo importante negli ultimi decenni.

Il tema del popolo curdo, è un tema assolutamente attuale, e quindi mi sembra anche opportuno che questo Consiglio Comunale l'abbia ricordato in questo passaggio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

1. Presa d'atto del resoconto della seduta di Consiglio comunale del 23 luglio 2019.

PRESIDENTE: Se qualcuno ha da fare degli interventi nel merito, di correzioni. Prego sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente.

Io ho una comunicazione, che poi lascio anche agli atti, oggetto: Consiglio Comunale del 10 ottobre, proposta di deliberazione avente ad oggetto presa d'atto del resoconto della seduta del Consiglio Comunale del 23 luglio.

Ai fini della corretta definizione del ruolo svolto dal sindaco, ritengo doveroso precisare che nella trascrizione in oggetto, il sindaco è stato chiamato dal vice Presidente Caracappa durante la seduta del Consiglio Comunale, con l'appellativo di Consigliere, appellativo usato in maniera impropria e scorretta, a mente del Testo Unico degli enti locali, che precisa in maniera chiara la netta distinzione tra le figure e le prerogative degli organi istituzionali, ovvero il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale.

Si chiede per il futuro, durante le sedute del Consiglio Comunale, che venga utilizzata la nomenclatura prevista dalla Legge.

Lascio agli atti del Consiglio Comunale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Io invece faccio l'intervento sul resoconto nello specifico, ovvero, non scendo nel particolare, ma ci sono molti errori oltre che ortografici ma anche di concetto di trascrizione, perché evidentemente il sistema è automatizzato di interpretazione della registrazione, e purtroppo queste cose, anche da parte della maggioranza, dovrebbero essere evidenziate.

Propongo di nuovo, nuovamente l'abolizione di questo sistema di registrazione, per passare ad una videoregistrazione, che non ha bisogno di controlli, non ha bisogno di niente, perché effettivamente è così, perché l'interpretazione di quello che si dice, con una virgola sbagliata è tutt'altra cosa.

Non sto ad elencare, come ho sempre fatto, tutti gli errori, almeno dei miei interventi, ma ce n'è a sufficienza per capire che non va bene, non è la prassi giusta. Quindi esorto anche l'Amministrazione comunale a cambiare questo sistema di registrazione obsoleto.

Grazie.

2. Presa d'atto del bilancio consuntivo anno 2018 di AFOL Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro.

PRESIDENTE: Se vuole intervenire la Consigliere Donaggio, che è delegata

all'AFOL.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Il 16 luglio, abbiamo approvato all'assemblea consortile, il bilancio consultivo 2018 dell'AFOL, volevo dare qualche dato dal conto economico. Diciamo che l'AFOL ha avuto un valore della produzione di 23 milioni 993 mila e i costi della produzione 23 mila 554, un risultato, prima delle imposte, di 399 mila euro, utile finale, dopo le imposte, 59.980. Volevo inoltre dire che, nella suddetta assemblea abbiamo nominato il nuovo CdA, che rimarrà in carica per 3 anni, e anche il collegio dei revisori, che rimarrà in carica per 3 anni, fino all'approvazione del bilancio del 2021.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Donaggio.

Se volete fare qualche piccolo intervento su questo, vi dò al massimo 3 minuti.

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: Visto che la Consiglieria delegata ha relazionato sul nuovo Consiglio direttivo, e sul direttore generale ci sono novità? L'assemblea ha assunto qualche iniziativa?

CONSIGLIERE DONAGGIO: L'assemblea ha posto il problema e purtroppo non c'è stato un accordo fra i comuni, come procedere. Comunque è una cosa che è in valutazione del nuovo CdA.

PRESIDENTE: Vuole spiegarci perché?

CONSIGLIERE DONAGGIO: In che senso perché?

PRESIDENTE: Perché il direttore è messo in discussione dall'AFOL?

CONSIGLIERE DONAGGIO: Diciamo che ci sono in corso delle indagini per delle consulenze che riguardano il direttore generale. Posso dire solo questo, perché chiaramente io non sono informata di come sta procedendo il tutto.

PRESIDENTE: Grazie. Questo non occorre essere votato, è solo una presa d'atto.

3. Esame ed approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

PRESIDENTE: Interviene il sindaco.

SINDACO: Il bilancio consolidato, è un documento contabile a carattere consuntivo, che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato, è predisposto dall'ente capogruppo, quindi dal Consiglio di Baranzate, che ne devo coordinare le attività. Il bilancio consolidato è, quindi, lo strumento informativo primario dei dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo, inteso come un'unica entità economica, distinta dalle singole società o dagli enti componenti il gruppo, che assolva a funzioni essenziali di informazione sia interna che esterna.

In quest'ottica, si tiene conto della natura pubblica del gruppo di amministrazione, per quanto riguarda l'individuazione dell'area di consolidamento e dei criteri di valutazione per identificare l'area di consolidamento.

Per quanto riguarda il comune di Baranzate, come già ampiamente spiegato dalla dottoressa Baldoni, che ringrazio sia per la presenza che per il lavoro, il comune di Baranzate consolida con Comune Insieme, con Sercom, con Servizi Comunali e con il CSBNO, nessuna di queste società è in perdita, quindi non ci sono elementi negativi nel bilancio di queste società, e quindi, di conseguenza, nessuna necessità di ripianare eventuali elementi negativi. Il consolidamento è stato fatto con il metodo proporzionale, quindi è stata fatta l'elisione dei debiti, dei crediti, dei costi e dei ricavi, e poi si è consolidato in base alla percentuale di partecipazione del comune di Baranzate all'interno di questi soggetti. Quindi, per quanto riguarda il CSBNO 1,53%, Servizi Comunali 00,58 e Comuni Insieme 7,29.

In relazione ai numeri, lo stato patrimoniale consolidato, produce un totale dell'attivo di circa 26 milioni 600 mila euro, diviso tra immobilizzazioni 20 milioni e 8, crediti 2 milioni e 8, disponibilità liquide 2 milioni e 9. Per quanto riguarda il totale del passivo, il patrimonio netto è di 22 milioni circa, debiti 3 milioni e 100, fondo rischi un milione e 3, ed è riferibile anche al fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio finanziario. Chiaramente per un totale del passivo che si equipara ad un totale dell'attivo di 26 milioni 625 mila.

Per quanto riguarda il conto economico, i componenti positivi della gestione, sono circa 9 milioni e 4 (tributi, servizi, cioè le entrate al titolo terzo della parte finanziaria, del bilancio finanziario dell'ente), i componenti negativi della gestione, che sono costi più ammortamenti, sono 9 milioni e 8; quindi, oltre ai costi dei servizi, anche l'ammortamento dei beni. La differenza negativa è naturalmente dovuta al fatto che all'interno del conto economico, vengono previsti gli ammortamenti che non sono, invece, previsti nel bilancio finanziario. Viene anche indicato l'avanzo, che invece nelle entrate da servizi e da tributi, non viene computato nel titolo primo e nel titolo terzo, ma viene computato come un'entrata a parte; infatti nella redazione del bilancio, vediamo che l'avanzo in parte entrata, è contabilizzato come una voce a parte, rispetto agli altri titoli d'entrata. Proprio per questo motivo, come è evidente proprio dal punto di vista deontologico della differenza tra il conto economico e il conto finanziario, si evidenzia questa differenza tra le componenti positive della gestione e le componenti negative della gestione. In più ci sono gli ammortamenti, l'ammortamento spalma o ripartisce il costo di un bene durevole negli anni di attività di questo bene. Chiaramente questo nel bilancio finanziario dell'ente non si vede, ma si vede nel conto economico.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie sindaco.

Apriamo gli interventi. Prego Consigliere Occhipinti.

CONSIGLIERE OCCHIPINTI: Grazie Presidente, buona sera.

Per prima cosa, vi sarete accorti che il termine del 30 settembre è passato da un po', e non era un termine, così, indicativo, ma un termine perentorio. Perentorio, perché la mancata osservazione, la mancata approvazione del consolidato entro il 30 di settembre, prevede, per normativa, delle sanzioni. In questo caso specifico, non si può assumere, c'è il divieto di assunzione sotto qualsiasi tipo di forma, dice la normativa.

Ora, vero che voi direte: l'ente non assume, e quindi si può anche andare in deroga. Però, come spesso è stato ricordato, il legislatore ha predisposto una serie di norme, affinché,

osservandole, l'ente funzioni come un orologio. Se poi consideriamo che l'organico di questo comune nel tempo, in questi ultimi anni, in questi ultimi 4 anni, è diminuito, e se ragioniamo anche in termini di forza lavoro come apportatori di conoscenza, di know-how, questo ente, vedendo diminuire il numero del personale, si è un po' depauperato di tutta questa componente importante di conoscenza.

Guardando la relazione del bilancio consolidato e la relazione sulla gestione consolidata del 2018, vi sarete accorti che c'è qualche punto che andava magari un attimo più esplicitato. Per esempio, senza soffermarmi sulle cifre, a pagina 3 si evidenzia un risultato nel conto economico, negativo, leggo: "Il risultato prima delle imposte è negativo, per effetto della gestione straordinaria".

Dunque, andando a riprendere la relazione del revisore sul rendiconto 2018, al quale ovviamente si riferisce l'anno, leggiamo nel conto economico, leggo dalla relazione: "In merito al risultato economico conseguito nel 2018, pari a meno un milione 8 e rotti, si rileva che esso è negativo per il minor valore rilevato dalle immobilizzazioni in corso, e che al 31.12.2016 risultavano di 2 milioni 740 mila e rotti, e che da successive verifiche sono stati attribuiti per un milione 778 e rotti alla voce infrastruttura dell'attivo, e per 962 mila e rotti a insussistenza dell'attivo".

Ora, evidentemente questa cosa è venuta fuori, nel rendiconto del 2018 si riferisce anche a risultanze del 2016, come qua riportato, quindi magari due righe in più, in questo punto a pagina 3, si potevano anche aggiungere, esplicitare. Perché qua proprio dice "si rileva che esso è negativo, per il minor valore rilevato dalle immobilizzazioni in corso che al 31.12.2016 risultavano, e che, da successive verifiche, sono state attribuite per un milione e 7", quindi magari andava esplicitato un pochino molto di più.

A pagina 13, invece, nella tabella dove riferisce terreni, fabbricati, impianti, ci sono due totali, quello del 2017 dice 13 milioni 176 mila euro, quindi questo è un dato che dovrebbe essere assunto; ma nel consolidato del 2017, questo dato risulta essere pari a 15 milioni 916 mila. La differenza probabilmente è data dalla voce che in questa tabella manca, e che c'era nel 2017, immobilizzazione in corso e acconti per 2 milioni e 700 mila euro. Però nel 2017 questo totale non era 13 milioni, era 15.916, quindi, riportandolo, essendo un dato assunto, andava magari lasciato. Domando, c'è una differenza, se io leggo un dato riferito al 2017, mi aspetto che sia equivalente a quello che è stato indicato nel consolidato del 2017.

Così anche per il patrimonio netto, la tabella successiva dell'AFOL, patrimonio netto nel 2017 era stato indicato al consolidato 2017, un milione 830 mila, qua invece è indicato, riferendosi al 2017, 4 milioni e 4. Positivo è comunque che almeno il gap sia quello indicato come percentuali nella delibera di Giunta, perché l'anno scorso, invece, era stato redatto poi un consolidato, se non ricordo male, con delle percentuali che erano state modificate rispetto a quelle indicate nella delibera di Giunta, dove si individuava il gap; per lo meno quest'anno sono le stesse.

Per quanto riguarda, invece, le disponibilità liquide, che sono aumentate rispetto al 2017, sono 2 milioni e 6, c'è però da notare che i fornitori sono, come entità da pagare, pari ad un milione e mezzo, quindi è un aumento che viene un po' contenuto dal fronte spesa fornitori che aspettano.

Per quanto riguarda la tabella successiva a pagina 16, mi riferisco sempre a quell'annotazione sul risultato economico negativo, anche qua, viene riportato un risultato negativo che nel 2017, invece, era positivo, perché c'era un 3 milioni e 190 di differenza. I debiti tributari sono aumentati, l'anno scorso erano nel consolidato riportati come 6 mila e 100, quest'anno, invece, sono più che raddoppiati a 15 mila, quindi tasse che aspettano di

essere pagate.

Sono a pagina 21, l'accantonamento rischi, era indicato l'anno scorso i 130 mila euro per accantonamento, però erano 190 mila accantonati nel nostro bilancio per contenzioso, io qua non li vedo neanche riportati, e anche questo l'avrete notato sicuramente anche voi, guardando la tabella.

Ultima annotazione, è sui proventi e oneri straordinari, però anche qua mi riallaccio al cappello iniziale dell'indicazione del risultato economico negativo, magari andava esplicitato proprio un pochino di più cosa è successo, per far sì che ci sia questo spostamento algebrico notevole nella voce del conto economico. Mi spostato sulla tabella del personale, l'anno scorso non era stato indicato il segretario, meno quale che quest'anno è stato conteggiato all'interno dei dipendenti del comune di Baranzate, differenza notevole, perché da 62 dipendenti, qui ne vengono registrati come numero 57, non abbiamo più neanche l'operaio, che, ricordo, comunque svolge un intervento importante, perché tutte quelle che sono le piccole urgenze che quotidianamente, a livello proprio pratico, il comune deve sopperire, invece adesso è completamente scoperto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Occhipinti.

Qualcun'altro vuole fare gli interventi?

Allora faccio l'intervento io.

CONSIGLIERE CARACAPPA: Bilancio consolidato è un parolone, perché di consolidato non ci sono le fondamenta. Non starò ad enunciare numeri, se non solamente quelli di cui abbiamo parlato o chiesto in Commissione, di cui ringrazio anche la conferma la dottoressa Baldoni via e-mail, non ho avuto modo di risponderle, ovviamente la ringrazio qui pubblicamente.

Uno dei grossi problemi, è l'aumento del costo dei servizi, soprattutto i servizi alla persona. Sappiamo la situazione abbastanza complicata, però sappiamo anche che ci sono accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità, ovvero c'è molta gente che non paga sul nostro territorio, che fa fatica a pagare, volutamente o non volutamente, perché ci sono sicuramente casi in cui i furbi se la spassano a non pagare, però ci sono anche tante situazioni, ma proprio di pari passo con i costi dei servizi alle persone aumentati. Abbiamo quasi un milione di euro in meno rispetto all'anno precedente, e sarà sempre peggio.

Ma la visione politica di questa maggioranza, dov'è? Dove vogliamo andare? Alle prossime elezioni, cosa si farà a Baranzate? Cosa prometteremo, le briciole, i piccoli passi? Quali piccoli passi, che non ci saranno più soldi. La svalutazione delle case è imbarazzante a Baranzate, imbarazzante! Arriva di tutto, si compra casa con niente, ovviamente continua un via vai di persone disagiate, mi spiace, accogliamo tutti, per l'amor del Cielo, ci mancherebbe, però dobbiamo attuare qualche politica coraggiosa per cambiare la direzione a questo paese, sennò andiamo in bancarotta. È preoccupante il bilancio. Quello di previsione, siamo passati dai 12 milioni ai 9 - vado a memoria, magari mi sbaglio di qualche virgola - in questi anni. Facciamo le strade, facciamo gli asfalti, facciamo le illuminazioni led, sì, ordinaria amministrazione voglio dire, però grazie a qualche intervento governativo, di questo, del precedente, del precedente ancora Governo, altrimenti cosa facciamo? Però poi gli interventi si devono fare oculati, perché se andiamo a fare le pulci come sono stati realizzati, poi fra un anno li dobbiamo ri-realizzare. Facciamo le strisce d'asfalto e lasciamo il pezzo del parcheggio non fatto, ragazzi diamoci un'attenzione politica non tecnica, i tecnici vanno

controllati. Queste sono le cose importanti. Il degrado, si vede solo degrado, aumenta il degrado.

Il quartiere Gorizia non ne parliamo, le situazioni abitative dove condomini interi non pagano le spese, e quindi c'è il collasso; non c'è solo il palazzo di via Aquileia, ma lo sapete benissimo, cosa si sta facendo? Le aree dismesse, cosa ci facciamo con le aree dismesse? C'è qualche volontà di incentivare a trasformarle? O vogliamo parlare solamente di 4 centri commerciali o piccole o medie strutture di vendita, che arrivano e portano un po' di oneri di urbanizzazione. Poi finiscono gli oneri di urbanizzazione, li usiamo per pagare le spese correnti, ovvero gli asfalti etc. etc. Ma non è così che si fa, vogliamo fare qualcosa di più? Non lo so, se voi siete contenti, perché poi in giro si fanno proclami "abbiamo fatto tutto", cosa? Cosa? Cosa c'è di nuovo a Baranzate che funziona? È attrattiva Baranzate? I giovani dove vanno? Via. Via! Io ci parlo con le persone, dicono "ma piuttosto, appena posso vendo e me ne vado via". Non hanno niente, i mezzi di trasporti, non sono mai arrivati, tanti proclami, niente, perché non ci sono i soldi, perché di qua, perché di là. Le colpe sono sempre degli altri, ma nessuno fa una sana autocritica politica, di un indirizzo che si deve dare, si fa quello che si può. È sconsolante. È sconsolante.

Non è un consolidato, è un terremoto, e voi raccontate fuori, che va tutto bene, che abbiamo fatto le scuole, che le biblioteche funzionano, che abbiamo fatto le feste, che facciamo cultura, che facciamo l'illuminazione led; va tutto benissimo.

Io non vedo questa cosa in giro, che va tutto bene. Va tutto male, perché se guardi i conti, va tutto male.

CONSIGLIERE DE FILIPPIS: Scusi Presidente, ma...

PRESIDENTE: Mi perdoni, non può interrompere.

CONSIGLIERE DE FILIPPIS: Il punto all'ordine del giorno era sempre l'1? Mi sono persa un attimo nell'ordine del giorno. Grazie.

CONSIGLIERE CARACAPPA: È il bilancio consolidato, all'interno del bilancio consolidato, come per le altre volte, si può parlare di tutto un po', perché sono all'interno dei conti. Consiglieria De Filippis, all'interno dei dati ci sono costi e servizi aumentati anche alle persone, in Consiglio Comunale, se permette, si fanno anche discussioni politiche non solamente tecniche. Il Sindaco l'ha fatto più volte, quindi io non mi posso permettere? Grazie Consiglieria.

Concludo con un augurio ai baranzatesi, buona fortuna per le prossime elezioni, chiunque scegliate.

Grazie.

PRESIDENTE: Deve intervenire?

Assessore Chiariello, prego.

ASSESSORE CHIARIELLO: Stiamo parlando di bilancio consolidato, neanche io voglio parlare di numeri, chiaramente bisogna dare pure delle risposte, vedendo che c'è qualcuno che vede tutto negativo, ci può essere pure qualcuno che vede tutto positivo o abbastanza positivo. Perché dire che su Baranzate non si è fatto niente, significa avere il salame sugli occhi, e mi sembra chiaro. Perché di tutto si può dire, è vero, l'asfalto è l'asfalto,

ed è stato fatto, il taglio dell'erba è stato fatto, quello sui marciapiedi è stato fatto, questa può essere considerata chiaramente la normalità delle cose, ma quello che si sta facendo sul centro sportivo, è un qualcosa che non conta?

L'acquisizione dell'area, il comune di Baranzate ha speso 170 mila euro, oltre ai fondi che sono arrivati dal livello regionale o dal livello ministeriale, questi fondi sono usciti dal bilancio del comune di Baranzate? L'area Tapparelli è stata acquistata...

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: Presidente!

ASSESSORE CHIARIELLO: Come Presidente? Scusa eh.

PRESIDENTE: Consigliere!

CONSIGLIERE DE FILIPPIS: Si può intervenire su un po' di tutto e su un po' di niente in Consiglio Comunale.

ASSESSORE CHIARIELLO: Io posso intervenire su tutto.

PRESIDENTE: Scusate! Consiglieri. Prego, poi farò l'intervento io, visto che lui è voluto intervenire. Prego.

ASSESSORE CHIARIELLO: Scusate, se non volete sentire parlare, chiudiamo qua, non intervento neanche.

CONSIGLIERE PRISCIANDARO: *(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Lei dovrebbe intervenire prima, non dopo.

ASSESSORE CHIARIELLO: Perché, il demanio e il patrimonio di chi è?

CONSIGLIERE DE FILIPPIS: Scusi Presidente, è un mercato, è un Consiglio Comunale? Per favore.

PRESIDENTE: Scusate, un po' di silenzio, grazie.

ASSESSORE CHIARIELLO: Lo sport chi ce l'ha?

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, non deve fare una discussione con il consigliere, faccia il suo intervento, poi dopo farò...

ASSESSORE CHIARIELLO: Siccome qualche Consigliere mi chiama in causa, io rispondo.

PRESIDENTE: Non risponda. Consigliere Prisciandaro!

ASSESSORE CHIARIELLO: L'area Tapparelli. Il comune di Baranzate l'ha acquistata, abbiamo fatto una manifestazione di interesse, faremo il parco a Baranzate, e molti

di voi hanno visto il progetto, chissà perché non se ne parla; ma perché non si vuol dare merito a questa Amministrazione? Ma diciamolo chiaramente. Però io penso che uno che amministra, sia di maggioranza che di opposizione, deve vedere non solo le cose negative, ma deve guardare pure le cose positive che questa Amministrazione sta facendo. Stiamo riportando, così come era nel programma, la Polizia Municipale al centro di via Gorizia, e chiaramente interverremo pure su via Gorizia.

È chiaro che le risorse sono quelle che cose, ma bisogna pure cercare, ad un certo momento, di valorizzarle. Poi, quello che mi fa specie, è che io sento solamente critiche, pure dallo stesso Consigliere Caracappa, però una proposta costruttiva non l'ho sentita, denigriamo solamente, ma mi piacerebbe pure sentire "benissimo, voi di maggioranza non siete in grado, io però propongo questo", capire che cosa la minoranza vuole fare. Perché parlare della maggioranza è facile, ma io voglio capire la minoranza per questo comune cosa vuole fare? Io qualcosa di costruttivo, una proposta non l'ho sentita, mi piacerebbe sentire qualche proposta.

Noi qualcosa stiamo facendo, però dalle minoranze io di proposte ancora non ne ho sentite. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Assessore Chiariello. Adesso intervento io. L'ho lasciata parlare, lei non poteva parlare. Assolutamente, si legga il regolamento all'articolo 44, gli interventi si fanno prima delle dichiarazioni. Lei doveva intervenire prima, dopo il Sindaco, poteva fare il suo intervento.

ASSESSORE CHIARIELLO: Perché è stata fatta la dichiarazione di voto? No.

PRESIDENTE: Gli interventi dei Consiglieri vengono dopo le relazioni del Sindaco o degli Assessori. La Consiglieria Occhipinti ha fatto l'intervento, io ho fatto l'intervento, lei non doveva fare l'intervento, non è Consigliere comunale, è Assessore, semmai lo doveva fare prima dei nostri interventi, perché la regola è questa.

CONSIGLIERE SCUDELER: Perché l'hai fatto fare, allora?

PRESIDENTE: A posta gliel'ho fatto fare. A posta, così lo facciamo richiamare all'ordine, perché qui le regole si prendono a caso, va bene? Se permette io ho un pochetto più di polso del Presidente Croce. Sono buono e caro, mi commuovo per altre cose, per queste cose mi arrabbio.

ASSESSORE CHIARIELLO: Non capisco perché si arrabbia.

PRESIDENTE: Lei capisce quello che vuole.

ASSESSORE CHIARIELLO: Si arrabbia (inc.) non per quello...

PRESIDENTE: Assessore! Continuiamo. C'è qualche altro intervento da parte della maggioranza o andiamo in dichiarazione di voto?

Perdonatemi, ci sono le repliche.

ASSESSORE ROSSINI: Adesso ha facoltà di parlare secondo me, se vuole. Glielo suggerisco, adesso potrebbe parlare.

PRESIDENTE: La richiamo all'ordine a non prendere in giro. Assessore Rossini!

ASSESSORE ROSSINI: Non sto prendendo in giro.

PRESIDENTE: Assessore Rossini! Assessore Rossini, non parli, do io la parola, lei non deve parlare. Non gliela do perché l'ha chiesta l'Assessore Chiariello. Sto scherzando, smorziamo i toni. Vuole parlare assessore Rossini? Ha da fare l'intervento alla replica sul bilancio o non ha repliche? Sindaco, lei ha da far la replica? Prego.

SINDACO: Concorderei anche io di non parlare degli assenti, rinnovo la mia stima al Presidente Croce.

Io devo dire solo una cosa, perché il Consigliere Caracappa credo abbia fatto un intervento che nulla c'entra con il bilancio consolidato, e quindi non ha nulla da replicare. La Consigliera Occhipinti, credo tre quarti del suo intervento, anche di più, su questioni tecniche a cui non ho nulla da replicare. Una questione sola, il termine del 30 settembre è ordinatorio e non perentorio, nei 10 giorni non erano previste alcune assunzioni. Sul personale, c'è un piano di assunzione del personale approvato dalla Giunta, come sappiamo, o almeno è auspicabile che dovremmo sapere, ci sono gli spazi assunzionali che la normativa obbliga ogni ente locale, i comuni in particolare, a rispettare, e quindi la normativa prevede che si possa utilizzare spese di personale unicamente in una percentuale definita, rispetto alla spesa dei cessati. E quindi, unicamente per questo motivo, non solo il comune di Baranzate ma anche tutti gli altri enti locali e i comuni che sono sottoposti a questa normativa, che dal mio punto di vista è fin troppo restrittiva, hanno degli obblighi assunzionali, oltre a rispettare un tetto di spesa di personale per i tempi determinati, facendo riferimento ad anni precedenti.

Il comune di Baranzate, avendo avuto degli spazi assunzionali, ha assunto le persone che poteva assumere, anche con l'ultimo concorso che ha riguardato le aree tecniche del comune, in più, chiaramente ha assunto anche un nuovo effettivo alla Polizia Locale. Quindi, quello che consentono gli spazi assunzionali, i comuni possono fare, quello che non consentono gli spazi assunzionali, purtroppo non possiamo farlo.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire?

Prego Consigliere Cesaratto.

CONSIGLIERE CESARATTO: Grazie Presidente.

Prima un consiglio, visto com'è iniziata questa seduta, Presidente conviene che vada a vedersi un po' il Codice Rocco cosa prevede sulla lesa maestà, perché con l'area che tira, potrebbe tornarle utile.

In merito all'argomento, diciamo che su questo tema di fatto si rimette l'accento sui contenuti di un bilancio, un bilancio su cui abbiamo già avuto modo di esprimerci in passato, perché di questo bilancio non abbiamo condiviso le prospettive, non abbiamo condiviso l'applicazione. Quello che eventualmente si può vedere da questo esercizio di consolidamento, è che su alcuni parametri, di fatto si capisce come il comune in questa ipotetica azienda, simulata dall'insieme di queste parti di bilancio, rappresenterebbe, sotto molti punti di vista, per molti indicatori, una sorta di zavorra.

Quindi, di fatto non possiamo che rinnovare il nostro voto negativo a questo bilancio consolidato, che, ripeto, sembra proprio quasi un esercizio teorico, ma che non fa altro che evidenziare come alcuni indicatori dell'Amministrazione, non vadano certo nel verso positivo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cesaratto.

Voi volete fare la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto per voi.

CONSIGLIERE CARACAPPA: Faccio la dichiarazione di voto come Consigliere Caracappa. Purtroppo, mi spiace per gli animi un po' agitati, ma sinceramente di proposte ne abbiamo fatte a bizzeffe, mi ascoltate e sempre rimandate al mittente. Sul bilancio consolidato, ci allineiamo sostanzialmente anche a quello che diceva il Consigliere Cesaratto, ovvero gli indicativi sono negativi, parecchio negativi.

E ribadiamo il concetto che, visto gli indicatori, contrariamente a quello che dice Sindaco, l'argomento era centrato, perché gli indicatori sono proprio quello che è l'indirizzo politico che deve prendere una maggioranza per gestire le emergenze. E le emergenze sono gestite, a nostro parere, molto male, soprattutto senza ascoltare minimamente i campanelli d'allarme che le opposizioni, così piace dire a qualcuno - ma noi siamo minoranze consiliari -, fanno suonare sempre rigorosamente, e tante volte, a motivo, giuste, per poi dover vedere retromarcie da parte vostra.

Possiamo solo dire che, come le altre volte, questo bilancio consolidato non ci piace e voteremo contro.

Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al voto.

CONSIGLIERE MALASPINA: *(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Gliel'ho chiesto prima, perché non è intervenuta?

ASSESSORE: Perché la maggioranza lo fa sempre dopo, Presidente.

PRESIDENTE: Non è detto. Assessore, non prenda voce se non gliela do io. Però cortesemente, se io da Presidente vi chiedo "fate una dichiarazione di voto", no, fate così, io potrei anche non farvi fare la dichiarazione di voto.

Perché non è una prassi consolidata, non c'è scritto da nessuna parte che la maggioranza debba fare all'ultimo la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Io la faccio adesso. Se è contrario, io la faccio adesso.

PRESIDENTE: No, io la faccio fare volentierissimo, però se capiterà ancora che io sarò qua a fare il Presidente, chiedo cortesemente, visto il doppio ruolo che ho, se qualcuno vuole farla prima.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Ma c'è una procedura anche per questo? Non ho capito.

PRESIDENTE: Consigliera Donaggio, io ho chiesto...

CONSIGLIERE DONAGGIO: Ma c'è una procedura anche per questo? Non ho capito.

PRESIDENTE: C'è la procedura per la dichiarazione di voto, c'è scritto: "Il Presidente chiede se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto".

CONSIGLIERE DONAGGIO: I gruppi sono tre e tutti e tre fanno la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Non è obbligatorio farla.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Io non ho detto che non facevo la dichiarazione di voto, pertanto se lei ha fatto la sua, poi io faccio la mia.

PRESIDENTE: Consigliera Donaggio, io mi sono rivolto verso di lei, lei mi ha scosso il capo e io ho inteso che...

CONSIGLIERE DONAGGIO: Ho scosso il capo nel senso cominci lei. Non ho capito, decide lei quando io devo fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: No, se lei mi fa così con la testa, facendo il segno di no, per me non fa la dichiarazione di voto, mi perdoni.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Ma non la facevo in quel momento, ma scusi. Va bene, lasciamo perdere, andiamo avanti.

PRESIDENTE: Va bene, chiudiamo il discorso. Prego Consigliera Donaggio, faccia la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Faccio la mia dichiarazione di voto.

Progetto per Baranzate è favorevole, anche perché il bilancio consolidato non è altro che il bilancio da noi già approvato a suo tempo, con aggregato dei dati delle nostre partecipate, con il metodo percentuale. Qui si usa uno schema che è uguale per tutti, cioè uno schema che tiene conto di un conto economico, di uno stato patrimoniale, una relazione e una nota integrativa, quindi non posso che confermare positivamente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Donaggio.

Passiamo al voto.

Favorevoli? 11 favorevoli.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? 5 contrari.

La delibera è approvata.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11 favorevoli.
Astenuti? Nessun astenuto.
Contrari? 5 contrari.

Delibera approvata.

4. Variazione al bilancio di previsione 2019-2021.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Variazione di bilancio dovuta a dei nuovi accertamenti, è una variazione proprio minima, 16 mila euro nell'anno 2019, circa 6 mila euro per accertamenti IMU e 10 mila euro per diritti di segreteria e previsioni di entrata delle rette del nido, che vanno a finanziare mille euro per acquisto di beni e servizi istituzionali, 4 mila 200 euro vanno ad aumentare la previsione di spesa rispetto a delle spese di soccombenza in giudizio, dovute al canone non ricognitorio, che è una questione di qualche anno fa. 10 mila euro, acquisto di beni e servizi per le luminarie, 700 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi con queste variazioni si chiude la variazione di bilancio per l'anno 2019.

Per l'anno 2020/2021, c'è uno spostamento a somma 0 sui capitoli, la maggior parte dei quali relativi alla cultura, che è già una variazione ragionieristica che non comporta né aumenti di entrata e/o diminuzione né aumenti di spesa e/o diminuzione, di 69 mila 600 euro.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Apriamo gli interventi. Chi vuole intervenire?
Consigliera Occhipinti, prego.

CONSIGLIERE OCCHIPINTI: Grazie Presidente.

Variazione. Intanto che dava la risposta il Sindaco, mi sono presa la premura di guardare esattamente la normativa sul consolidato: "Da domani stop assunzioni se manca il consolidato", 30 settembre, normativa dice "è vietato anche stipulare contratti di servizio con soggetti privati, che si configurino come elusivi"; quindi è perentorio e non ordinatorio., questo porta la data del 30 settembre, dice "da domani vietato, stop assunzioni se manca il consolidato".

Detto questo, la variazione. Io mi soffermerò sulla verifica degli equilibri di bilancio. Innanzitutto no, una cosa la voglio dire, perché, sì, le voci variare sono poche, c'è un'entrata, vengono destinate ad un paio di uscite, però in questi ultimi giorni è passato in albo pretorio una determina per fare una variazione fra macro aggregati, per aumentare la voce spese legali. È un'operazione che si fa, lo spostamento fra macro aggregati è nei poteri giustamente degli uffici, però hanno dovuto spostare mille di qua, mille di là, per potere aumentare 2 mila euro delle spese legali, che arrivano a 19 mila, quindi, più o meno da marzo, perché il bilancio di previsione è di marzo.

Dicevo, la verifica degli equilibri. È interessante dare un'occhiata, proprio per vedere come si muove la gestione, come si muove il bilancio, come si muovono le coperture dei servizi, delle spese all'interno dell'attività pubblica. Vediamo che per coprire le spese correnti, avete dovuto applicare non solo 300 mila euro dalla parte capitale, che in teoria andrebbero

utilizzate per le spese di investimento, ma avete dovuto utilizzare anche 100 mila euro d'avanzo. Quindi, per coprire le spese correnti, si utilizzano 100 mila euro dell'avanzo e 300 mila dall'entrata in conto capitale, però si usano 20 mila di entrate di parte corrente, per andare a coprire la parte in conto capitale, che è rimasta evidentemente da coprire.

Cioè, l'equilibrio dei 380 mila, che qui in alto vedete nella tabella, viene coperto con avanzo e con entrata in conto capitali, per coprire la spesa corrente, che è la spesa di funzionamento ordinario. Per contro, invece, per le spese di investimento, che sono ovviamente in squilibrio se dovete utilizzare 190 mila da avanzo. Cioè si usa l'avanzo per coprire le spese in conto capitale, le entrate che potrebbero essere utilizzate per il conto capitale, vengono utilizzate per coprire le spese correnti, delle spese correnti, però, per poterle coprire, usate un pezzo di avanzo e un altro pezzo di entrare conto capitale, per poter coprire le varie esigenze. È una scatola cinese. Le entrate in conto capitale, si utilizzano per le spese di investimento, no, vengono usate per essere utilizzate nelle spese di funzionamento. L'avanzo viene utilizzato per coprire le spese in conto capitale, perché ovviamente, mancando. Non è molto lineare, eh.

E questa è la variazione numero 18, non è quella che è stata portata in Consiglio Comunale, in Consiglio Comunale abbiamo vista quella di luglio, ne abbiamo viste altre due, però alla fine dall'inizio dell'anno si sono utilizzati 100 più 190 mila, 300 mila euro d'avanzo perché evidentemente le entrate, né correnti né in conto capitale, sono sufficienti.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Occhipinti.

Altri interventi? Voi non volete fare interventi.

Faccio io un micro intervento.

CONSIGLIERE CARACAPPA: Oltre alle evidenze che ha tirato fuori la Consiglieria Occhipinti, che tante volte mi sconvolgono, la questione è evidente, ne avevamo già discusso tante volte anche con il Sindaco, che rispose "sarà sempre così, variazioni su variazioni", benissimo. Un buon amministratore deve prevenire, non curare, durante il corso del suo governo, tante cose cascano dall'alto, alcune ovviamente sono incontrollabili, altre, invece, sono gestibili. E secondo me, secondo noi, qui si vive alla giornata, se arriva qualcosa, se si risparmia qualcosa, scatole cinesi, come giustamente riscontrava la Consiglieria Occhipinti, spostiamo di qui, spostiamo di là, continuiamo a spostare; spostiamo. A Napoli si direbbe "facimm ammuin", facciamo casino che tanto chi vuoi che capisca; nessuno.

Numeri, numeri, numeri, scelte politiche, zero. Ovvero, qua dentro io vorrei sentire scelte politiche di questi dati. Cosa si sceglie, perché si varia, perché se è stato fatto, a parte la piccola variazione sul compenso del nuovo revisore dei conti che andremo ad approvare dopo, però anche negli interventi, fino adesso in 4 anni, io non ho mai sentito qualcosa di "abbiamo variato questo, perché noi crediamo che questa cosa funzioni, questo progetto". Quale progetto? Non viene mai descritto. Spostiamo solo soldi, ma non sappiamo nell'effettivo che cosa si fa.

È una critica che vi avevamo già fatto, ma tanto non c'è risposta a questo, purtroppo, mai, e è abbastanza sconcertante poi sentire un Assessore che dice "non fate proposte", ma voi non spiegate e noi non vi possiamo fare neanche le proposte. O meglio, noi le facciamo le proposte, nei nostri canali le facciamo, qualcuno le accoglie, qualcuno non le accoglie. Basta un po' di volontà, di ascoltare anche l'altra parte, di chi non la pensa come la maggioranza, giustamente, perché le opinioni sono differenti, però si potrebbe fare qualcosa, scegliere

qualcosa, indirizzare le variazioni di bilancio verso un obiettivo.

E qui purtroppo noi ratifichiamo tutto quello che passa dagli uffici, che avete deciso voi direttamente e basta, e nelle Commissioni non possiamo fare nulla, anche perché ricordo che le Commissioni, anche quelle in bilancio, sono propositive per il Consiglio, quindi, nel caso in cui i Consiglieri, competenti della Commissione, volessero proporre qualche variazioni per un'emergenza, si potrebbero anche convocare in questo caso. Invece si prende tutto quello che arriva dalla Giunta, tutto a posto, e si aspetta sempre e solo gli emendamenti, che per tempo e competenze e difficilissimo fare.

Io auspico sempre che nella speranza che qualcuno si ravveda, ma ormai è tardi, ci saranno le prossime elezioni, grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno.

Replica? Prego dottoressa Baldoni.

DOTTORESSA BALDONI: Volevo solo fare una precisazione tecnica, per quanto riguarda le affermazioni fatte dalla Consiglieria Occhipinti.

La variazione di stasera, si concretizza in un aumento di entrate correnti di 16 mila euro e un corrispondente aumento di spesa di 16 mila euro, che è spiegata poi prima dal Sindaco. Per quanto riguarda il quadro degli equilibri, io capisco che, visto dall'esterno, possa apparire confuso, però innanzitutto quello è uno schema contabile che ci viene dato dalla normativa, e non è vero che si usano entrate per gli investimenti, per la parte corrente e perché non si usano mai... insomma, o che ci sia tutta questa confusione. In sostanza, le entrate da oneri di urbanizzazione, già da due anni possono essere utilizzate anche per la spesa corrente, purché si facciano manutenzioni di opere di urbanizzazioni primaria e secondaria, e quindi è quello che abbiamo fatto noi, ma non da adesso, dall'inizio dell'anno, da quando abbiamo approvato il bilancio.

Per quanto riguarda i 100 mila euro di avanzo applicati alla parte corrente, si tratta di avanzo vincolato, accantonato a posta per quello scopo, ad esempio gli avanzi per contributi regionali che non sono stati spesi piuttosto che per entrate da sanzione della strada che non sono stati spesi, comunque sono entrate vincolate.

Invece per quanto riguarda le spese di investimento, se c'è dell'avanzo che si può utilizzare, libero, per spese di investimento, perché no. Però io non trovo giusto che venga detto che c'è questa confusione o questa poca chiarezza, e comunque, ripeto, tutte queste cose afferiscono al bilancio già esistente, cioè non alla variazione che stiamo approvando stasera.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa Baldoni.

La replica la deve fare il Sindaco, è lui il relatore. Io mi attengo a quello che è il regolamento, il regolamento è replica del relatore, relazione del Sindaco e dell'Assessore, chi ha fatto la relazione è stato il Sindaco, replica il Sindaco, mi attengo a quello che c'è.

Gli interventi sono chiusi.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Facciamo una verifica o che?

PRESIDENTE: Stavamo facendo un attimo una verifica.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Chiediamo un attimo una sospensione e facciamo la verifica.

PRESIDENTE: Due minuti di sospensione.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Con i capi gruppo, però.

PRESIDENTE: Va bene.

Si dispone una breve sospensione del Consiglio alle ore 20.38.
Si riprende il Consiglio alle ore 20.42.

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.
Prego Assessore Cervellera.

ASSESSORE CERVELLERA: Ringrazio per avermi dato la possibilità di intervenire. Credo che molto spesso tutti noi ci dimentichiamo che abitiamo a Baranzate, Baranzate, comune più multietnico dell'Italia, è vero, riprendo quello che dice il Consigliere Caracappa, dove dice un buon amministratore dovrebbe prevedere fin dall'inizio quelli che sono i vari costi; è vero questo. È vero anche che le politiche sociali, e ne posso portare molto brevemente alcuni esempi, purtroppo queste cose non le possono fare.

Io metto a bilancio all'inizio dell'anno 50 mila euro per i contributi economici, e parlo di 50 mila euro, non 10 mila, non 5 mila, 50 mila, oggi facevo proprio una relazione insieme agli assistenti sociali e alla responsabile, dove mi dicevano "guarda che i contributi economici sono terminati, e noi abbiamo ricevuto qui a Baranzate negli ultimi 10 giorni, tre famiglie che non hanno questo, non hanno questo, non hanno quest'altro", un'altra famiglia egiziana, di cui c'è una bambina che è gravemente malata, quindi gli si dovrà dare un'assistenza particolare; morale della storia, i miei contributi economici - sottolineo 50 mila euro -, siamo a metà ottobre, io li ho finiti. Quindi, non è che io non avevo previsto di contribuire a determinate situazioni, ma purtroppo Baranzate è così, quindi molto spesso, anche se si vuole prevenire, non ci si riesce. Quindi le anticipo già che ci sarà un'altra variazione di bilancio, per il semplice fatto che io devo arrivare a fine anno, devo garantire determinati servizi, e purtroppo la fascia debole è molto ampia sul territorio di Baranzate, e ci sono situazioni che nessuno può immaginare, come le immagino io e le vivo direttamente.

Quindi mi spiace ricordare questa cosa, ma sul nostro comune, nel nostro territorio e all'interno dell'Amministrazione comunale, queste cose avverranno sempre più spesso, fino a quando noi continueremo ad avere situazioni di questo genere, le variazioni di bilancio, ahimè, si continueranno a fare. Anche se io non voglio, ma purtroppo questo accadrà, quindi ve lo anticipo, da qui alla fine dell'anno ci sarà un'altra variazione di bilancio, i soldi li devo trovare. Poi vedremo come fare, però il concetto è i contributi economici sono finiti, quindi ve lo dico, sarà così.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Cervellera.
Passiamo alle dichiarazioni di voto o qualcuno deve replicare ancora? Basta.
Dichiarazioni di voto, chi vuole intervenire?
Prego Consigliere Cesaratto.

CONSIGLIERE CESARATTO: Grazie Presidente.

Assessore Cervellera, le assicuro che noi che abitiamo a Baranzate, non l'amministriamo e basta, abbiamo ben presente, al di là del segreto professionale a cui lei è tenuta, le situazioni che ci circondano, ma la vera domanda, al di là del suo preannunciare la variazione di bilancio, che sembrava più un annuncio alla Giunta che non al Presidente, dice "cominciate a farvi un'idea, perché alla prossima Giunta dovete trovare qualche soldo"; la vera domanda è, fino a quando ci saranno situazioni di questo genere? E che cosa facciamo, affinché non ci siano più situazioni di questo genere? Perché è encomiabile tamponare, svuotare la barca con il bicchierino, la domanda è, che cosa facciamo per portare in porto la barca.

E qui mi ricollega alla dichiarazione di voto, vorrei ringraziare a questo proposito la Consiglieria Occhipinti, perché questa è una variazione di bilancio che di per sé, per le cifre in questione e per gli argomenti, sarebbe andata via liscia e senza grossi sconvolgimenti. Ringrazio la Consiglieria, perché, con il suo lavoro minuzioso e capillare, riesce, anche in situazioni di apparente poco conto come questa, a darci un quadro generale che ci fa capire di volta in volta la china che abbiamo preso e, ahimè, stiamo continuando a percorrere. E siccome questa china di bilancio, che poi si ripercuote sulla china sociale, non ci piace, anche questa variazione di bilancio ovviamente non potrà vedere il nostro voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cesaratto.

Altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CARACAPPA: Faccio la nostra dichiarazione di voto come Baranzate in Movimento, sicuramente voteremo contrariamente a questa variazione, non tanto per la cifra, perché è irrisoria, ma proprio per quello che dicevamo nell'intervento e che ha confermato l'Assessore Cervellera nella sua replica. La situazione è quella per cui, queste gravi ripercussioni economiche che ha il comune di Baranzate con l'arrivo di disperati, perché sono disperati, e ci spiace, è subita dal comune di Baranzate. Almeno è questo quello che notiamo noi.

Richiesti di soldi, certo, vorremmo avere tanti soldi per soddisfare tutti i bisogni di tutti quanti, facciamo mille variazioni per soddisfare il pagamento delle bollette, pagamento dell'affitto, pagamento del gas e tutto quello che viene dato a chi ha un reddito insufficiente per poterselo permettere, sarebbe tutto bello, bellissimo e magnifico, ma questo problema va governato, e a parere nostro non lo state governando a dovere. Non c'è una prospettiva per risolvere e per risollevare questo paese, i dati del bilancio sono chiari. Questi sono i dati di bilancio, andiamo sempre più in basso, paga sempre meno gente, tutte le tasse ovviamente, e quindi siamo costretti ad utilizzare oneri di urbanizzazione, spese in conto capitale, li giriamo, facciamo, per tappare i buchi, però poi finiscono. Il territorio è finito, cementifichiamo le arie agricole, ancora? Quello che non c'abbiamo già più, c'abbiamo 75% di copertura, cementifichiamo ancora? Aumentiamo? Facciamo altri centri commerciali? È questa la soluzione?

Non lo so, io dalle vostre voci non ho mai sentito una proposta di soluzione al problema dell'impoverimento di Baranzate. Come facciamo a votare favorevolmente a una variazione di questo genere o comunque un bilancio, è impossibile, quindi, fatevi un esame di coscienza e poi ne riparlamo.

ASSESSORE MALASPINA: *(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Malaspina, chiedo di non interrompere, lei non ha il diritto di interrompere, perché lei non è il Presidente del Consiglio. Ahimè, capita che io sia sia quello che interviene che il Presidente del Consiglio, grazie.

INTERVENTO: Faccia partire il cronometro la prossima volta.

PRESIDENTE: La richiamo all'ordine Assessore Malaspina. Anche lei, Consigliere Prisciandaro, per cortesia, lasci perdere a fare le battute, ci penso anche da solo. La dichiarazione di voto l'ho già fatta, ho concluso, grazie.

Prego Consigliere Donaggio per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Questa variazione chiaramente è minima, sono appena 16 mila euro, che sono entrate e chiaramente li dobbiamo impegnare. Volevo rispondere al vostro capo gruppo, al Consigliere Cesaratto. Quando finiranno queste situazioni e quando riusciremo a risolverle. Bella domanda, veramente. Diciamo, risolvere tutti i problemi che avevate voi e che ci avete lasciato? Adesso non lo so, vediamo.

INTERVENTO: Sono passati 5 anni.

CONSIGLIERE DONAGGIO: Ma voi ne avete avuti 10 di anni, per risolvere i problemi. I problemi li avete lasciati.

PRESIDENTE: Consiglieri scusate.

CONSIGLIERE DONAGGIO: E noi mica possiamo risolverli il 4 anni, dopo 10 anni.

PRESIDENTE: Consiglieri Donaggio, ascolti...

CONSIGLIERE DONAGGIO: Favorevole.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio, grazie.

Passiamo al voto.

Favorevoli? 11 favorevoli

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? 5 contrari.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11 favorevoli.

Astenuti? Nessun astenuto.

Contrari? 5 contrari.

La delibera è approvata.

5. Nomina del Revisore unico dei conti del Comune di Baranzate per il periodo 2019-2022.

PRESIDENTE: Relatore Sindaco.
Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente.

La Prefettura, con nota protocollo 15658 del 7 agosto, comunicava che l'estrazione per il revisore sarebbe avvenuta in data 9 settembre. Con protocollo 15658 del 10 settembre, è stato comunicato l'esito del procedimento, e è stato individuato per il comune di Baranzate, lo nominerà questo Consiglio Comunale, dottor Cristian Lorenzi, con studio a Bergamo. L'accettazione dell'incarico è arrivata in data 20 settembre, quindi la proposta di deliberazione a questo Consiglio, è la nomina di questo dottor Lorenzi per il triennio 2019/2022, per un compenso di 12.878,32 euro.

Grazie.

PRESIDENTE: Se qualcuno vuole fare degli interventi in merito alla delibera. È una delibera? È una nomina, sì, però...

SEGRETARIO: È una delibera. Va comunque votata.

PRESIDENTE: Va confermata in Consiglio Comunale?

SEGRETARIO: Sì.

PRESIDENTE: Dice il segretario, il segretario rappresenta lo Stato, quindi possiamo fare anche degli interventi in questo caso di 10 minuti al massimo.

Volete fare degli interventi, Consiglieri?

CONSIGLIERE CARACAPPA: Faccio un piccolo intervento ma molto minimale, spero vivamente che, visto le nostre remore con quello precedente, questo sia migliore.

PRESIDENTE: Per la dichiarazione di voto, prego Consigliere Cesaratto.

CONSIGLIERE CESARATTO: Come ho avuto modo di esprimere anche questa volta in Commissione, ho tutte le mie perplessità rispetto a questa procedura, che evidentemente non dipende né da questa Amministrazione... Per cui questa volta il gruppo Insieme per Baranzate, farà un gesto di roboante disubbidienza civile, noi ci asterremo su questa delibera, perché ci sembra veramente un controsenso.

Poi fin dove questa cosa potrà arrivare all'indietro, magari se tanti comuni lo facessero, prima o poi qualcuno prenderebbe atto dell'assurdità di questa procedura.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Qualche altra dichiarazione di voto? No.

Passiamo al voto.

Favorevoli? 11 favorevoli.

Astenuti? 5 astenuti.

Contrari? Nessun contrario.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11 favorevoli.

Astenuti? 5 astenuti.

Contrari? Nessun contrario.

Non essendoci più punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa questa adunanza e ringrazia i collaboratori e augura buona sera a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **21.00**